

milioni, si è ridotto a L. 62.296 milioni in quanto diminuito di L. 671.560 milioni per effetto del già citato trasferimento da INA a CONSAP degli immobili di cui all'atto di "accertamento di verificata condizione sospensiva" e aumentato di L. 6.284 milioni per il ricalcolo degli interessi di convenzione sull'aliquota prevista dall'art.63 della legge n.742/86, determinata a seguito del D.M. 17.3.1995.

Da notare, infine, che il credito "verso banche per operazioni finanziarie" per l'importo di L.94.021 milioni va riferito agli investimenti effettuati dal gestore Paribas su movimenti di disponibilità provvisoriamente libere.

### ***5.7 Le poste passive dello stato patrimoniale – le riserve tecniche***

Passando all'esame delle poste passive dello stato patrimoniale, la voce primaria nell'ambito delle riserve tecniche è quella relativa alle riserve per le cessioni legali pari, nel 1997, a L.7.009 miliardi, determinatesi, a fronte dei L.6.838 miliardi del 1996, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- eventuali eccedenze delle riserve relative alle rendite in godimento;
- ricalcolo su dati completi delle liquidazioni relative agli esercizi precedenti;
- liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- rivalutazione delle riserve in base ad un tasso del 6%.

Come già altrove evidenziato la scelta del tasso di remuneratività delle riserve tecniche, in assenza del Decreto ministeriale che in base

all'art.3, comma 110, legge 662/96 deve fissare il tasso in questione, è stata operata, anche per il 1997, unilateralmente ed in via provvisoria dagli Organi societari con il conforto di esperti attuari. Il tasso di remuneratività tiene conto di parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari e della usuale quantificazione, nel settore assicurativo degli oneri di gestione ed amministrativi realizzando un ragionevole punto di incontro tra le contrapposte posizioni di ANIA e CONSAP.

Il tasso predetto così determinato è stato ritenuto congruo dal Collegio Sindacale della Società anche in relazione alla flessione, accentuatesi nel corso del 1997, dei rendimenti dei titoli pubblici.

In altra parte della Relazione è stato evidenziato che il Decreto Interministeriale del 2.10.1998 ha fissato il tasso di rendimento delle riserve tecniche per gli anni 1994/1996 nella stessa misura calcolata in via provvisoria dalla CONSAP negli stessi esercizi.

### **5.8 *L'indebitamento della Società***

La somma dei debiti della CONSAP al 31.12.1997 ammonta complessivamente a L.425,5 miliardi contro i L.407,3 del 1996.

Di questi, L.161.516 milioni costituiscono l'esposizione debitoria verso le società di assicurazione relativamente alla gestione delle cessioni legali.

Al riguardo va considerato, come già esposto in altra parte della Relazione, che nel marzo 1997 si è pervenuti ad un primo accordo con le imprese di assicurazione conclusosi con la stipula di un'apposita

Convenzione secondo la quale, in via provvisoria, i pagamenti della CONSAP verranno effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti, previo accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente dal richiamato decreto ministeriale.

A tale titolo nel corso del 1997, come dianzi evidenziato, sono state effettuate liquidazioni per complessivi L.208 miliardi.

Tra gli altri debiti va segnalato quello di L.26.968 milioni per debiti verso i fornitori. Esso si riferisce, per la maggior parte a fatture relative al saldo del "service" INA 1996 ed agli acconti del "service" per il 1997, i cui costi sono stati già contabilizzati negli esercizi di competenza.

Il debito di L.56.517 milioni nei confronti dell'INA si riferisce, invece, agli oneri derivanti dal "service" prestato dalla stessa e da quelli sostenuti in nome e per conto della CONSAP a seguito delle procure conferite.

Tra gli altri debiti si segnalano, infine, per la loro rilevanza, quelli costituiti da depositi cauzionali versati dagli inquilini (L.17.338 milioni), da debiti verso acquirenti degli immobili costituiti dalle caparre ricevute (L.34.353 milioni) e da debiti per versamenti provvisori in conto affitti (L.8.979 milioni).

## **6    *Le gestioni separate***

### **6.1    *Generalità***

Come già riferito la CONSAP, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, è tenuta a gestire, sulla base di apposite concessioni, alcuni Fondi dotati di autonomia patrimoniale che, come tali, hanno una propria separata contabilizzazione per le operazioni attinenti alla loro gestione.

Il bilancio CONSAP recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei Fondi in questione.

### **6.2    *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada***

Sugli aspetti generali di questo Fondo e sulle vicende legislative che lo hanno interessato nel tempo e ne hanno anche ampliato la sfera di intervento si richiama quanto è stato al riguardo riferito nelle precedenti relazioni.

L'esercizio 1997, che costituisce oggetto del presente referto, ha evidenziato un disavanzo di L. 336,5 miliardi che conferma, come dal prospetto che segue, il trend negativo già riscontrato nei tre esercizi precedenti.

| ESERCIZIO | DISAVANZI<br>(in miliardi di lire) |
|-----------|------------------------------------|
| 1994      | 18,5                               |
| 1995      | 352,2                              |
| 1996      | 297,4                              |
| 1997      | 336,5                              |

Detto ulteriore disavanzo continua a risentire:

- in particolar modo dell'ingente mole di indennizzi, sia per numero che per importi, erogati dal Fondo in relazione a sinistri provenienti dalle 53 Imprese a tutt'oggi poste in liquidazione coatta amministrativa, di cui ben 19 cadute in dissesto nel periodo 1992/1998;
- della lievitazione in linea generale di tutti gli indennizzi relativi a sinistri facenti carico al Fondo e dai quali siano derivati danni a persone. Tale andamento crescente va ricondotto, come già segnalato in precedenza, al livello dei massimali minimi di legge riferibili al Fondo, da tempo attestati al miliardo e mezzo unico, nonché al permanere del vuoto legislativo, in tema di quantificazione del danno biologico e del danno morale, che favorisce l'apprezzamento discrezionale dei giudici di merito che hanno creato tabelle di quantificazione di dette voci di

danno che si presentano fortemente differenziate da piazza a piazza, in presenza di reliquati permanenti di stessa entità.

Per gli esercizi successivi la situazione del Fondo, rispetto alle uscite per indennizzi, non è certo destinata a mutare laddove si consideri che l'ammontare presumibile dei danni ancora da definire a tutto il 31 dicembre 1997 è pari a L. 3.934 miliardi con un incremento, rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, di circa il 19% .

Le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto, sono state pari a L. 353,6 miliardi (con un incremento di L. 103,5 miliardi rispetto all'anno precedente).

Nel 1997 il competente Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha fissato l'aliquota contributiva, da applicarsi sui citati premi R.C.A. incassati dalle Imprese, nella misura dell'2% (1,50% nel 1996); è stata, inoltre, confermata nella misura del 9% l'aliquota di detrazione per gli oneri di gestione.

Le uscite per sinistri hanno verificato un incremento di L. 84,6 miliardi passando da L. 472,3 miliardi del 1996 a L. 556,9 miliardi del 1997.

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli Intermediari del Fondo nell'esercizio considerato sono state di L. 124 miliardi (107 miliardi nel 1996).

Le spese di gestione del Fondo nel periodo considerato ammontano a L. 17 miliardi (14,8 nel 1996). L'incremento va ricondotto in particolar modo ai rilevanti oneri connessi alle spese postali (circa L. 1,5 miliardi) che il Fondo ha dovuto sostenere in relazione alle comunicazioni agli

assicurati riguardanti il trasferimento coattivo del Portafoglio R.C.A. delle Imprese decotte nonché agli oneri connessi all'uscita anticipata di personale del Fondo.

In base a quanto disposto dall'art. 23 della legge 20/1991 che pone a carico del Fondo il compenso del Commissario Liquidatore e le altre spese delle procedure liquidatorie delle Società di mutuo soccorso, il Fondo ha provveduto ad erogare a tale titolo l'importo complessivo di Lire 12,6 milioni (78,5 nel 1996).

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 107,3 miliardi con un decremento di L. 86,4 miliardi rispetto all'anno precedente.

Anche per il 1997 i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti diversi" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo. Rimane immutato l'importo dei crediti in corso di definizione per L. 160,9 milioni che si riferisce alle irregolarità accertate nei rapporti tra il Fondo e la Mediterranea in l.c.a.. A tale riguardo si è in attesa dell'esito delle udienze già fissate per le vendite dei beni pignorati.

Nell'anno sono state concesse anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 per L. 233,4 milioni (936 nel 1996). A tutto il 31/12/1997 risultano crediti per anticipazioni concesse pari a L. 3,1 miliardi. La norma, peraltro, prevede che le somme erogate a tale titolo, anche se costituenti crediti in

prededuzione, restino a carico del Fondo in caso di insufficienza dell'attivo.

I "Crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a." riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo e ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori sono, al 31/12/1997, di L. 352,5 miliardi (311,3 nel 1996).

Nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto, in quanto la norma non lo prevede, l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69: tale importo, come detto in precedenza, ammonta al 31/12/1997 a L. 3.934 miliardi (3.297 miliardi nell'anno 1996).

Come preannunciato nella precedente relazione il disavanzo di esercizio di L. 336,5 miliardi registrato nel 1997, sommato algebricamente ai risultati dei precedenti esercizi, ha determinato, per la prima volta nella storia del Fondo, un deficit patrimoniale di L. 253,6 miliardi che, in base ai dati ad oggi disponibili, alla fine del 1998 si attesterà intorno ai 370 miliardi comprensivi dell'entrata straordinaria di circa 75 miliardi provenienti dal Commissario liquidatore della Tirrena in l.c.a. che ha effettuato un primo riparto delle attività realizzate, ai sensi dell'art. 212 L.F.

Nel 1999 la situazione di grave squilibrio in cui versa il Fondo è destinata peraltro a migliorare per effetto:

- della determinazione dell'aliquota contributiva per detto anno, fissata con proprio decreto dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato nella misura del 4%, così elevata dall'art. 45, comma 33 della Legge Finanziaria 1998;

- di un'ulteriore entrata straordinaria di circa 52 miliardi proveniente dal Commissario liquidatore delle altre due Imprese del gruppo Tirrena (SIDA ed EUROAMERICANA) a titolo di primo riparto delle attività realizzate (art. 212 L.F.).

In relazione a ciò alla fine del 1999 è dato prevedere un avanzo di esercizio di L.145 miliardi che ridurrà il deficit patrimoniale del Fondo a L. 225 miliardi.

Qualora la predetta aliquota del 4% venga confermata, come auspicabile, per un periodo quanto meno di altri due anni e semprechè nel frattempo non si verifichino ulteriori dissesti di Compagnie di assicurazione, la situazione patrimoniale del Fondo, nell'arco di un triennio, dovrebbe tornare in equilibrio.

Si allegano i prospetti (nn.11 e 12)del conto economico e dello stato patrimoniale relative al biennio 1996/1997.

## FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

## CONTO ECONOMICO

Prospetto n.11

| ENTRATE                         | 1996            | 1997            |
|---------------------------------|-----------------|-----------------|
| Contributi                      | 250.099.727.444 | 353.552.644.198 |
| Redditi degli investimenti      | 49.305.335.214  | 15.570.247.982  |
| Interessi attivi                | 3.977.401.708   | 4.717.409.714   |
| Recupero sinistri               | 1.084.843.778   | 1.281.386.839   |
| Sanzioni amministrative         | 362.016.048     | 468.125.733     |
| Proventi su titoli              | 21.639.872.296  | 8.166.465.033   |
| Sopravvenienze attive           | 154.435.582     | 4.351.868       |
| Arrotondamenti                  | 4.890           | 6.205           |
| Recuperi su anticip. ex art. 12 | 207.253.709     | 0               |
| Disavanzo di esercizio          | 297.411.046.346 | 336.493.746.935 |
| TOTALI                          | 624.241.937.015 | 720.254.384.507 |

## FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

## C O N T O E C O N O M I C O

| USCITE                                      | 1996            | 1997            |
|---------------------------------------------|-----------------|-----------------|
| Sin. Designate e Comm.Liq.                  | 412.221.417.504 | 496.894.213.708 |
| Sinistri Cessionarie                        | 60.087.700.170  | 60.052.038.031  |
| Spese Imprese designate                     | 39.997.880.441  | 51.302.384.834  |
| Spese Imprese cessionarie                   | 11.627.930.137  | 9.824.473.102   |
| Spese l.c.a. ex art. 9                      | 55.344.902.525  | 62.688.000.951  |
| Spese l.c.a. ex art. 12                     | 936.052.763     | 233.447.153     |
| Spese bancarie su indenn.                   | 145.124.083     | 102.737.601     |
| Spese gestione Fondo                        | 14.759.893.469  | 17.014.961.377  |
| IVA indetraibile su spese di gestione Fondo | 2.604.124.516   | 3.004.459.934   |
| Spese per az. di regresso                   | 466.392.799     | 677.458.998     |
| Spese su importi pignorati                  | 10.788.140      | 15.130.000      |
| Imposta su int. titoli di Stato             | 6.193.678.270   | 2.149.764.512   |
| Commissioni bancarie                        | 49.038.310      | 27.957.937      |
| Imposta su int. dep. bancari                | 1.103.592.463   | 1.200.188.671   |
| Interessi passivi diversi                   | 17.383.893.831  | 13.987.050.652  |
| Svalutazione crediti                        | 962.172.568     | 972.978.694     |
| Spese liq. C.L. art.23 L.20/91              | 78.465.334      | 12.590.223      |
| Altre uscite diverse                        | 23.786.692      | 33.146.129      |
| Imposte esercizio                           | 245.103.000     | 61.402.000      |
| T O T A L E                                 | 624.241.937.015 | 720.254.384.507 |

Prospetto n.12

## FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

## STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO                                                    | 1996            | 1997            |
|-----------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|
| Depositi c/o banche                                       | 36.868.146.308  | 40.688.550.056  |
| Titoli di Stato                                           | 193.738.843.369 | 107.336.547.975 |
| Crediti per:                                              |                 |                 |
| - contributi                                              | 588.627.396     | 996.019.911     |
| - int. mora su contributi                                 | 0               | 203.503.909     |
| - interessi bancari                                       | 2.138.955.895   | 2.731.633.330   |
| - in corso di definizione                                 | 160.918.985     | 160.918.985     |
| - az. regresso art. 2055 c.c.                             | 247.068.525     | 298.540.145     |
| - anticipazioni ex art. 12                                | 2.832.271.763   | 3.065.718.916   |
| - erog. ni ex art. 9 (spese dirette)                      | 68.922.554.471  | 95.990.659.956  |
| - verso Compagnie in l.c.a.                               | 13.675.228.487  | 14.527.738.911  |
| - presso terzi                                            | 80.752.664      | 22.790.000      |
| - verso banche per assegni<br>pagati a non aventi diritto | 118.653.600     | 318.713.550     |
| - per sinistri da attribuire                              | 627.175.889     | 219.599.130     |
| - per anticipi a Cessionarie                              | 0               | 1.779.838.884   |
| - verso erario                                            | 1.744.401       | 2.554.051       |
| - privilegiati per sinistri pag.                          | 311.297.103.758 | 352.459.772.624 |
| TOTALE                                                    | 631.298.045.511 | 620.803.100.333 |

## FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

## STATO PATRIMONIALE

| PASSIVO                                                                 | 1996                   | 1997                   |
|-------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Imprese designate creditrici per sinistri e spese                       | 147.592.065.167        | 394.140.880.775        |
| C/C Consap                                                              | 1.201.126.351          | 2.225.599.384          |
| Compagnie diverse conto contributi anticipati                           | 420.024.635            | 379.841.086            |
| Sinistri C.L./Cess.rie e spese su sinistri rimborsati nell'anno succ.vo | 4.711.541.706          | 12.572.378.157         |
| Compagnie diverse conto int. di mora da rimborsare                      | 116.237                | 116.237                |
| Debiti verso banche                                                     | 84.612.441             | 1.135.322.898          |
| Debiti verso Erario                                                     | 0                      | 29.288.005             |
| Altri debiti                                                            | 108.043.419            | 195.704.973            |
| Commissari liquidatori anticipazioni ex art. 12                         | 2.832.271.763          | 3.065.718.916          |
| Commissari liq.ri spese direttam. imputabili a sinistri                 | 68.922.554.471         | 95.990.659.956         |
| Fondo svalutazione crediti                                              | 11.276.165.315         | 12.249.144.009         |
| Compagnie in l.c.a.                                                     | 311.297.103.758        | 352.459.772.624        |
| Fondo garanzia                                                          | 82.852.420.248         | -253.641.326.687       |
| <b>TOTALI</b>                                                           | <b>631.298.045.511</b> | <b>620.803.100.333</b> |

### 6.3 *Fondo di Solidarieta' per le Vittime dell' Estorsione*

In ordine agli avvenimenti di rilievo che hanno caratterizzato questa gestione va segnalata la legge 23 febbraio 1999 n.44, recante disposizioni concernenti il Fondo di solidarieta' per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, che ha profondamente innovato l'intera disciplina concernente i Fondi di solidarieta'.<sup>(5)</sup> A tale proposito, si riportano in sintesi le principali modifiche, rispetto al vigente impianto normativo, che decorreranno dall'entrata in vigore del regolamento attuativo della suddetta legge n.44/99:

- il Fondo di solidarieta' per le vittime delle richieste estorsive è istituito presso il Ministero dell'Interno (art.18);
- presso il medesimo Ministero dell'Interno è istituito il Comitato di solidarieta' per le vittime dell'estorsione e dell'usura. Il Comitato è presieduto dal Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed è composto anche da un rappresentante della CONSAP, senza diritto di voto; al nuovo Comitato sono devoluti i compiti attribuiti al Comitato che attualmente risiede presso la CONSAP (art.19);
- la gestione del Fondo di solidarieta' per le vittime delle richieste estorsive e del Fondo di solidarieta' per le vittime dell'usura è attribuita

---

<sup>(5)</sup> Al riguardo occorre far presente che la Legge 7.3.1996, n.108 ha istituito presso l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per il Coordinamento delle misure antiracket ed antiusura il "Fondo di solidarieta' per le vittime dell'usura" e che il relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. 29.1.1997, n.51, ha attribuito al Comitato del Fondo di solidarieta' delle vittime dell'estorsione, in aggiunta alle sue competenze istituzionali, anche funzioni istruttorie sulle domande di mutuo, nonché di emissione del parere obbligatorio circa la presenza in capo ai soggetti richiedenti di tutti i requisiti necessari per ottenere i benefici del Fondo predetto. Nel corso delle 47 sedute attinenti l'esercizio 1997 sono state espresse dal Comitato in questione proposte favorevoli alla concessione di mutui per complessivi 2.504, 4 milioni.

alla CONSAP, che vi provvede per conto del Ministero dell'Interno sulla base di apposita concessione (art.19);

- con regolamento di attuazione, da emanarsi entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge in oggetto, il Governo adotta norme per (art.21):
  - razionalizzare ed armonizzare le procedure relative alla concessione dell'elargizione a favore delle vittime dell'estorsione ed alla concessione del mutuo per le vittime dell'usura, nonché unificare i Fondi antiracket ed antiusura;
  - stabilire i principi cui dovrà uniformarsi il rapporto concessorio tra il Ministero dell'Interno e la CONSAP;
  - individuare, nell'ambito del Ministero dell'Interno, gli uffici preposti alla gestione del rapporto di concessione con la CONSAP, attribuendo agli stessi compiti di assistenza tecnica e di supporto al Comitato di cui all'art.19.

Il Comitato del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, chiamato dalle vigenti disposizioni ad effettuare l'istruttoria e ad esprimere il proprio parere obbligatorio circa la presenza in capo ai soggetti richiedenti di tutti i requisiti e le condizioni necessarie per ottenere i benefici del Fondo, ha, nel 1997, assunto, nel corso di 47 riunioni, 212 deliberazioni di cui:

- 22 proposte favorevoli alla concessione di elargizione pecuniarie;
- 124 proposte contrarie;
- 66 deliberazioni di richiesta alle competenti Autorità prefettizia e giudiziaria di supplementi istruttori.

Nel 1997 sono state concesse n. 20 elargizioni, di cui n. 9 da corrispondersi in unica soluzione e n. 11 in più soluzioni – come previsto dall'art. 4, comma 4 della L. 172/92 – per un ammontare complessivo di L. 1,5 miliardi (L. 2,7 miliardi nel 1996), di cui:

- quanto a L. 1,0 miliardi per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 0,5 miliardi per elargizioni concesse, in attesa della autorizzazione alla corresponsione.

La gestione del Fondo nell'esercizio 1997 ha, in complesso, evidenziato un avanzo di L. 33,7 miliardi (L. 39,3 miliardi nel 1996). Tenuto conto, pertanto, dei risultati di esercizio già indicati nella precedente relazione, le disponibilità del Fondo ammontano al 31/12/1997 a L. 223,3 miliardi.

Le entrate istituzionali del Fondo, costituite esclusivamente dai contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91 determinati, ai sensi del secondo comma dello stesso articolo, sui premi assicurativi raccolti nel territorio dello Stato nei rami incendio, r.c.d., a.r.d. e furto, ammontano complessivamente a L. 23,2 miliardi (L. 29,2 miliardi nel 1996). Detto importo, pur stanziato nel 1997, ad oggi non è stato ancora trasferito al Fondo da parte del competente Ministero dell'Industria, nonostante i ripetuti solleciti effettuati dalla CONSAP a tale riguardo.

Come negli esercizi precedenti, nessun importo riferito alla quota parte delle somme di denaro confiscate, ovvero dell'importo del ricavato delle vendite relative a beni mobili o immobili confiscati ai sensi della legge 575/65 di cui al punto c), comma primo, dell'art. 6 del D.L. 419/91,